



Anche un italiano tra i vincitori dei Premi IgNobel 2008

Data 03 agosto 2009
Categoria scienze_varie

Come è ormai noto, il Premio Ig Nobel (pronuncia italiana Ignobel) è una parodia del premio Nobel, e viene assegnato ogni anno una o due settimane prima dell'annuncio dei vincitori del vero Premio Nobel, a ricerche scientifiche di dubbia costruttività, le "ricerche che non dovrebbero essere mai ripetute".

Sponsorizzati dalla rivista Annals of Improbable Research, i premi Ig-Nobel sono presentati come se fossero veri Premi Nobel nel corso di una cerimonia di gala presso l'Università di Harvard, con grande clamore mediatico, essendo ormai un classico dell'irriverenza.

Abbiamo riportato in passato alcune di queste classifiche, ora esponiamo quella del 2008, come riportata sui mezzi d'informazione.

I premiati del 2008

NUTRIZIONE: vincitore un italiano: Massimiliano Zampini, dell'Università di Trento e Charles Spence, dell'Università di Oxford, per aver modificato elettronicamente il suono prodotto da una patatina frita fatta croccare sotto i denti, facendo credere a chi la mangiava che questa fosse più fresca e fragrante. L'esperimento è riuscito.

PACE: vincitori la Commissione federale d'etica per la biotecnologia nel settore non umano della Svizzera e i cittadini svizzeri.
Hanno adottato il principio legale che le piante hanno una propria dignità.

ARCHEOLOGIA: vincitori Astolfo G. Mello Araujo e Jose' Carlos Marcelino dell'Università di San Paolo, Brasile, per aver misurato come la datazione di reperti archeologici e quindi la Storia, può essere cambiata dall'azione di un armadillo vivo che scavando sposta i resti.

BIOLOGIA: vincitori Marie-Christine Cadiergues, Christel Joubert e Michel Franc dell'Ecole Nationale Veterinaire di Tolosa, Francia.
Hanno scoperto che le pulci dei cani possono saltare più in alto di quelle che vivono sui gatti.

MEDICINA: vincitore Dan Ariely della Duke University, Usa,
per aver dimostrato che i medicinali placebo dal prezzo elevato sono più efficaci dei placebo che costano poco.

SCIENZE COGNITIVE: vincitori Toshiyuki Nakagaki della Hokkaido University, Giappone, Hiroyasu Yamada di Nagoya, Giappone, Ryo Kobayashi della Hiroshima University, Giappone, Atsushi Tero di Presto JST, Giappone, Akio Ishiguro della Tohoku University, Giappone, e Ágotá Tóth dell'Università di Szeged, Ungheria,
per aver scoperto che le muffe del fango riescono a trovare il percorso più breve tra due punti all'interno di un labirinto.

ECONOMIA: vincitori Geoffrey Miller, Joshua Tybur e Brent Jordan dell'Università del New Mexico, Usa,
per aver scoperto che il ciclo ovulatorio di una ballerina di lap dance professionista influisce sulla quantità di mance che riceve.

FISICA: Dorian Raymer della Ocean Observatories Initiative e Douglas Smith della University of California, San Diego, Usa,
per aver provato matematicamente che un ammasso di fili, di capelli o praticamente di qualunque altra cosa filamentosa, si aggrovigliera formando dei nodi.

CHIMICA: vincitori Sharee A. Umpierre dell'Università di Porto Rico, Joseph A. Hill dei Fertility Centers del New England (Usa) e Deborah J. Anderson della Boston University School of Medicine and Harvard Medical School,
per aver scoperto che la Coca-Cola è un efficace spermicida

e Chuang-Ye Hong della Taipei Medical University, Taiwan,
per aver scoperto che non è vero.

LETTERATURA: vincitore David Sims della Cass Business School, Londra,
per il suo studio "Tu, bastardo: un'esplorazione narrativa dell'esperienza dell'indignazione all'interno delle organizzazioni"

Bisogna però sottolineare come in passato alcuni di questi premiati abbiano invece raggiunto un inaspettato successo, con un tardivo riconoscimento dell'utilità delle loro ricerche. Vedremo...

DanieleZamperini